



Lungomare Matteotti
73026 - S.FOCA di MELENDUGNO
Tel. 0832.881094
Fax 0832.881237
reginapacisinform@libero.it

Reginapacis inform@

Notiziario n.4 - 25 agosto 2004

La violenza anarchica ha colpito Don Cesare Lodeserto

Inaccettabile, sotto tutti i punti di vista, quanto è accaduto nella notte del 17 agosto scorso, quando personaggi violenti e spregiudicati provenienti dalle frange anarchiche hanno fatto esplodere due bombe incendiarie nell'abitazione della madre di Don Cesare Lodeserto, Presidente della Fondazione Regina Pacis.

La risposta di Don Cesare è stata chiara e determinata: **"IL CENTRO REGINA PACIS NON CHIUDERA' MAI E SOPRATTUTTO NON SOCCOMBERA' SOTTO I COLPI DI UNA VIOLENZA INACCETTABILE: NON SI TOCCANO LE OPERE DI DIO"**.

Non è venuta meno la passione all'interno del Centro e nessuno dei collaboratori di Don Cesare, nonostante la sofferenza e l'inquietudine del gesto, si è lasciato andare alla paura e alla incertezza. Per tutti una sola affermazione: "La risposta alla violenza anarchica è l'unità ed il servizio di carità".

A Don Cesare la solidarietà e l'amicizia di molti, espressa attraverso gesti inaspettati e soprattutto attestazioni di fiducia ed incoraggiamento, prima fra tutte quella dell'Arcivescovo di Lecce, **Mons. Cosmo Francesco Ruppi**.

Alla madre di Don Cesare la consolazione della fede, che darà la giusta ricompensa a coloro che nella vita terrena avranno vissuto momenti di sofferenza, trasformando tutto in grazia e ricchezza interiore.

Agli anarchici il dono del perdono, ma anche l'invito a comprendere che non si gioca con la vita umana, per cui i loro inutili gesti non avranno mai alcuna efficacia, potranno però creare danno e sofferenza. Il giudizio di Dio ed il giudizio degli uomini è un appuntamento al quale non si potranno sottrarre.

**Dopo il folle gesto degli anarchici
un amico di Don Cesare Lodeserto
ha inviato per lui questa preghiera:**

**O Dio, Tu che sei padrone del bene e del male,
Ascolta la preghiera recitata
Da quelli intrappolati come me
Da persecuzioni di ogni genere,
Dal pregiudizio e da sorda disgrazia,
Dall'egoismo e dalla menzogna.**

**Ti prego, rivolgiti il Tuo sguardo su di noi
E conserva i miei cari dal male,
Allontanali dalla violenza e dai soprusi
E dona loro serenità e amore.
Insegna loro a sorridere,
Ad accettare il mio sacrificio di lotta.**

**Mio Signore salvaci, dai la forza di reagire
Alle vittime della prepotenza e dell'ingiustizia,
Ai mutilati della libertà e dell'amore,
Ai limitati nella mente, nel corpo e nell'animo,
A coloro che hanno deciso
Di essere disertori della vita.**

**O Dio, dona un paio d'ali
A chi non sa volare,
Regala un raggio di luce
Ai ciechi che brancolano nelle tenebre,
Intona una musica celestiale
Ai sordi che non riescono a parlare.**

**Signore, trepidanti Ti attendono
Gli affamati e gli ammalati,
I poveri nel corpo e nello spirito,
I deboli che non possono sollevare la testa,
Quelli distanti da te nell'angoscia e in delirio.
È tempo che Tu torni da noi, Signore.**

La Nazionale di Calcio Italiana inaugurerà la Casa rifugio di Chisinau

Sarà la **Rappresentativa calcistica italiana**, in Moldavia per disputare una partita di calcio contro la squadra locale per le qualificazioni ai mondiali, il prossimo **7 settembre** ad inaugurare Casa per i bambini che la Fondazione Regina Pacis aprirà a Chisinau. Tale prestigiosa presenza calcistica imprimerà un grande valore alla manifestazione e sarà soprattutto un momento di forza per i “piccoli ribelli” di Chisinau, che la Fondazione Regina Pacis ha preso a cuore da tempo e per i quali l’impegno profuso è tale da essere una grande realtà per il paese dell’est.

Alla manifestazione saranno presenti, oltre all’**Arcivescovo di Lecce Mons. Cosmo Francesco Ruppi**, anche il Presidente della Provincia di Lecce **Sen. Giovanni Pellegrino** e l’Assessore **Dr. Salvatore Capone**.della stessa amministrazione, la Madre Generale delle Suore Salesiane dei Sacri Cuori **Sr. Maria Longo**.

Per l’occasione hanno manifestato la volontà di essere presenti alla manifestazione in Moldavia, e di questo la Fondazione è immensamente grata, anche la **RAI, Telenorba, Telerama e L’Ora del Salento**. L’informazione che verrà portata in Italia e soprattutto in Puglia rappresenterà un elemento fondamentale di conoscenza, perché si sappia quali scelte di carità la Chiesa di Lecce e la Fondazione Regina Pacis hanno fatto a beneficio dei territori dell’est e delle loro meravigliose popolazioni.

L’apertura di questa casa a servizio degli ultimi è una scelta che impegna non solo la Chiesa di Lecce, ma tutti coloro che avvertono nel cuore il bisogno di essere a servizio degli altri. La Fondazione Regina Pacis intende attivare un servizio volontario permanente in Moldavia, per cui saranno avviate le migliori attività di formazione del volontariato che intenderà partire per le terre dell’est.

Quali sono le attività della Fondazione Regina Pacis in Moldavia

Centro di accoglienza vittime della tratta: struttura collocata nella città di Chisinau, che offre ospitalità ad assistenza alle vittime della tratta che fanno rientro in Moldavia e non sono nelle condizioni di autogestirsi, sono a rischio di coinvolgimento nello sfruttamento, sono in attesa di reintegrazione ed inserimento lavorativo.

Centro ascolto ed assistenza indigenti: struttura collocata nella città di città, il cui fine è quello di fornire assistenza e cura alle persone indigenti, agli anziani ed a coloro che vivono gravi situazioni di disagio sociale, attraverso la fornitura del pasto quotidiano, dell'assistenza sanitaria, della somministrazione di bene di prima necessità. Attualmente vengono elargiti **400 pasti al giorno**.

Casa rifugio per i bambini della strada: struttura collocata nella città, all'interno della quale si "rifugiano" i bambini poveri che abitualmente dimorano nei tombini e per le strade della capitale. La struttura è autogestita ed i bambini possono dormire, mangiare, lavarsi e cambiare il vestiario.

Mense itineranti: si tratta di automezzi, attrezzati per la distribuzione quotidiana di pasti agli indigenti in determinati punti della città di Chisinau.

Adozioni a distanza ed assistenza legale per le adozioni internazionali: uno specifico ufficio accoglie le adozioni a distanza di tutti coloro che impegnarsi in diverso modo per l'accompagnamento nella crescita di un bambino moldavo, nello stesso viene offerta assistenza legale ad associazioni autorizzate a seguire le adozioni internazionali da parte di famiglie italiane, il tutto al fine di contrastare ogni forma di sfruttamento, corruzione o ancor peggio vendita di bambini.

Agenzia di sviluppo locale: è una struttura che si occupa di analizzare lo sviluppo economico del territorio ed incentivare l'investimento estero, nelle forme più idonee e soprattutto in piena sintonia con la Dottrina Sociale della Chiesa.

Riempi il cestino dei poveri

**In questo momento
Le necessità sono:**

- **materiale igienico di ogni tipo: sapone, carta igienica, bagno schiuma...**
- **materiale di cancelleria per avviare i bambini alla scuola**
- **materiale monouso per i pasti: tovaglioli, piatti e posate in plastica**

La Fondazione Regina Pacis alla XV Sett. di Educazione alla mondialità organizzata dal VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Il prossimo 27 agosto Don Cesare Lodeserto parlerà ai partecipanti alla Settimana di Educazione alla Mondialità, appuntamento annuale dell'organismo VIS della Famiglia Salesiana. L'appuntamento è a **Potenza** e l'argomento è "Uomini in cammino".

E' da anni che la Fondazione Regina Pacis persegue dei progetti in collaborazione con la Congregazione Religiosa dei Salesiani di Don Bosco ed in particolare dell'Ispettorato del Piemonte. La collaborazione è avvenuta sia nella struttura di accoglienza di San Foca, sia nelle strutture in Moldavia. Basti pensare alla tenacia dei vari Don Pier, Don Stefano, Don Enrico di Casalmonferato e Don Enrico di Torino, oltre alla sprizzante Sr.Cristina di Asti. Con loro numerosi volontari motivati e formati hanno vissuto significative esperienze di volontariato accanto agli immigrati in Italia ed agli ultimi della Moldavia.

L'incontro con il VIS consoliderà tale collaborazione e permetterà un maggiore impegno per l'immigrazione.

Informazioni sull'immigrazione in diverse lingue Chiamare al n° 0832.881094

La segreteria della Fondazione Regina Pacis ha attivato un servizio di informazione sulle diverse problematiche della immigrazione, per cui è possibile comporre il numero 0832.881094 ed avere la possibilità di parlare nelle seguenti lingue: inglese, francese, arabo, albanese, slavo, turco, russo, moldavo, rumeno.

L'Ora del Salento

- Agosto 2004 -

La violenza senza scrupoli non intacca la carità Solidarietà a Don Cesare

L'attacco dinamitardo alla casa materna di don Cesare Lodeserto è un atto di accusa ed una sconfitta per tutto il Salento, per le sue istituzioni, per i suoi cittadini, per i suoi parlamentari, amministratori e rappresentanti legali.

Se si giunge all'atto minatorio, se si osa ciò che nemmeno nei regolamenti di conti in ambiente mafioso si è mai osato fare in questa nostra terra, significa che l'omertà, la trascuratezza, la disinformazione hanno potuto svilupparsi e mettere radici senza che alcuno abbia visto, osservato, capito e reagito.

E' sconvolgente, non tanto il gesto e le sue conseguenze, quanto l'averlo potuto pensare e averlo potuto compiere. Perché questo significa che gli educatori non hanno saputo educare, che gli operatori sociali non hanno saputo operare, che i maestri di virtù non hanno compiuto la loro missione, che i preti non hanno predicato e i politici non hanno saputo interpretare i bisogni effettivi di questa terra.

Nei prossimi giorni le forze dell'ordine ci diranno chi ha armato la mano dinamitarda, i magistrati sapranno distinguere ed elencare responsabilità e motivazioni. Non abbiamo alcun dubbio: tutti faranno al meglio il loro lavoro investigativo e noi sapremo la verità.

Ma si tratterà di una mezza verità. Perché non potrà giungere né dai magistrati né dagli investigatori la capacità di scoprire le mille omissioni che hanno reso possibile questo premeditato gesto di audacia aggressiva.

Quanti di coloro che leggono queste righe dovranno riconoscere di aver potuto fare senza aver mai fatto o senza aver fatto a sufficienza, e quanti dovranno dire di aver visto e di aver fatto finta di non vedere...

Mille omissioni e qualche grosso peccato di favoreggiamento indiretto. Ecco ciò che spiega l'accaduto.

Favoreggiamento di chi predica male, strizzando l'occhio a frange eversive meritevoli di tutt'altra attenzione. Favoreggiamento di chi, con la scusa del dialogo, cerca consensi ad ogni costo e in ogni luogo. Favoreggiamento di chi trae giovamento da ogni possibile inerzia del Regina Pacis.

Ma il Regina Pacis non chiude; non può chiudere e va avanti con il coraggio di Don Cesare, con la determinazione di Mons Arcivescovo, con il consenso di tanti operatori di pace e – giova precisarlo – con le preghiere silenziose e spesso sconosciute di tutti coloro che ancora credono nella Divina Provvidenza.